



COMUNITÀ DELLA VAL DI NON

con sede in CLES

Atto del Presidente

N° 1

Del 16/01/2026

OGGETTO: Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Bilancio di previsione 2026-2028 – Esercizio 2026: adeguamento degli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi presunti alla data del 01.01.2026 e conseguente adeguamento delle dotazioni di cassa.

L'anno duemilaventisei, addì sedici del mese di gennaio alle ore 10:02 nella sala riunioni presso la sede della Comunità della Val di Non,

Il Sig. Slaifer Ziller Martin, in qualità di Presidente, provvede all'esame e all'adozione del provvedimento in oggetto.

Assiste e verbalizza il Segretario avv. Sartori Enrico .

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

Premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei Comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali e dei loro Enti ed organismi strutturali) della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto.

Premesso che la stessa L.P. 18/2015, all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”.

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Richiamato l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Preso atto che con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 39 di data 11 dicembre 2025, eseguibile, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, la Nota integrativa ed il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.lgs. 118/2001 e s.m.).

Preso atto che con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 38 di data 11 dicembre 2025, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026/2028.

Preso atto che con decreto del Presidente della Comunità n. 115 di data 29 dicembre 2025, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026 - 2028 nella sola parte finanziaria.

Preso atto che l'art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che le variazioni alle dotazioni di cassa sono di competenza dell'organo esecutivo, ad eccezione di quelle previste dal comma 5- quater dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 stesso.

Ricordato che:

- i residui presunti previsti nel Bilancio di Previsione 2026-2028 sono stati determinati in base alla situazione delle scritture contabili alla data del 14/10/2025;
- gli stanziamenti di cassa previsti nell'annualità 2026 del Bilancio di previsione 2026-2028 sono stati calcolati sulla base delle previsioni di competenza iscritte per l'esercizio 2026 e dei residui presunti come sopra determinati, ossia rilevati dalle scritture contabili alla data di redazione dello schema di bilancio;
- per effetto della gestione ordinaria delle entrate e delle spese fino al termine dell'esercizio finanziario 2025, i residui presunti rilevati dalle scritture contabili al 31.12.2025 risultano modificati rispetto a quelli riportati nel Bilancio di previsione 2026-2028, ed il fondo cassa iniziale al 01.01.2026 – risultante dalle scritture contabili del Tesoriere dell'Ente – risulta quantificato in € 14.610.935,76.= rispetto a quello riportato nello schema di bilancio pari ad € 6.797.112,20.==;
- a seguito della modifica dei residui presunti al 31.12.2025, alcune previsioni di cassa iscritte nel Bilancio di previsione 2026-2028 non risultano adeguate rispetto alle esigenze di riscossione e pagamento.

Rilevata pertanto la necessità di:

- adeguare gli stanziamenti dei residui presunti al 31.12.2025, iscritti nelle sezioni entrata e spesa del Bilancio di Previsione 2026-2028 dando atto che la consistenza effettiva finale sarà determinata in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025;
- adeguare le previsioni di cassa al fine di allinearle alla consistenza dei residui attivi e passivi presunti risultanti dalle scritture contabili al 31.12.2025, dando atto che la consistenza effettiva finale sarà determinata dopo l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025;
- prendere atto del fondo cassa iniziale al 01.01.2026, sulla base del saldo effettivo rilevato al 31.12.2025, risultante dalle scritture contabili del Tesoriere dell'Ente.

Letto il parere della Commissione Arconet, espresso nella riunione del 22 febbraio 2017, da cui si evince che, qualora si verifichi la necessità di variare l'importo dei residui presunti nelle more dell'approvazione del rendiconto, è possibile procedere con atto di Giunta (Presidente) che è anche l'organo competente ad effettuare le variazioni di cassa.

Visto il prospetto allegato al presente atto, **Allegato n. 1**, elaborato dal Servizio Finanziario denominato “Variazione del bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere” Allegato n. 8/1 – competenza e **cassa**, che costituisce parte integrante e sostanziale.

Considerato che le variazioni alle dotazioni di cassa di cui all'art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. devono comunque garantire un fondo cassa al 31 dicembre di importo non negativo, così come evidenziato nell'**Allegato n. 2** denominato “Quadro generale riassuntivo” elaborato dal Servizio Finanziario, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Dato atto che con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 38 di data 11 dicembre 2025, immediatamente eseguibile, è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. 2026-2028.

Preso atto che con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 38 di data 11 dicembre 2025, esecutiva, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, la Nota integrativa ed il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.lgs. 118/2001 e s.m.).

Preso atto che con decreto del Presidente della Comunità n. 115 di data 29 dicembre 2025, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026 - 2028 nella sola parte finanziaria.

Atteso che le variazioni di cassa rientrano nelle fattispecie disciplinate dalle norme richiamate e sono di competenza dell'organo esecutivo.

Dato atto che la presente proposta di modifiche non altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., nonché i vincoli di finanza pubblica.

Visti:

- la L.P. n. 18/2015 “modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n.42/2009);
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. n. 2 del 3 maggio 2018;
- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità;
- il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 del 27.03.2018;

Richiamato l’articolo 175, comma 5-bis lett. d) del D.lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l’organo esecutivo con proprio provvedimento, può apportare variazioni alle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5 quater di competenza dei responsabili di servizio, garantendo che il fondo cassa alla fine dell’esercizio sia non negativo;

Ritenuto, in considerazione dell'urgenza di provvedere ai pagamenti conseguenti alla presente variazione, che ricorrono i presupposti di cui all'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Visto che sulla proposta di decreto è stato espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa, per quanto di competenza, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali, approvato con L.R. n.2 del 03 maggio 2018.

Visto che sulla proposta di decreto è stato espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, per quanto di competenza, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali, approvato con L.R. n.2 del 03 maggio 2018.

DISPONE

1. di adeguare gli stanziamenti dei residui attivi e passivi presunti alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente al 31.12.2025, nelle more delle operazioni di riaccertamento ordinario e di approvazione del Rendiconto della Gestione 2025, dando atto che la loro consistenza effettiva sarà determinata in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025.
2. Di adeguare le previsioni di cassa iscritte nel Bilancio di previsione 2026-2028 – esercizio finanziario 2026 - al fine di allinearle alla effettiva consistenza dei residui attivi e passivi presunti risultanti dalle scritture contabili al 31.12.2025, così come risulta dall'**Allegato n. 1** – competenza e **cassa**, elaborato dal Servizio Finanziario, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, dando atto che la loro consistenza effettiva sarà determinata dopo l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025.
3. Di prendere atto che il fondo iniziale di cassa al 01.01.2026 – risultante dalle scritture contabili del Tesoriere della Comunità – ammonta ad € 14.610.935,76.= rispetto a quello riportato nello schema di bilancio pari ad € 6.797.112,20.=.
4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000, con il presente decreto è garantito un fondo di cassa al 31 dicembre non negativo, così come evidenziato nell'**Allegato n. 2** denominato “Quadro riassuntivo della gestione di cassa” elaborato dal Servizio Finanziario, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
5. di dare atto dell'immediata eseguibilità del presente provvedimento;
6. di pubblicare copia del presente provvedimento all'albo telematico dell'ente;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
 - opposizione al Presidente della Comunità, entro il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss. mm.;
 - al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione o comunque dal momento in cui l'interessato ne ha avuto conoscenza ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199. (*)
 - (*) i ricorsi b) e c) sono alternativi

Verbale letto, approvato e sottoscritto

Presidente
Martin Slaifer Ziller
Documento firmato digitalmente
(ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)

Segretario
Enrico
Sartori
Documento firmato digitalmente
(ai sensi D.Lgs 07/03/2005 n.82)



COMUNITÀ DELLA VAL DI NON con sede in CLES

FINANZIARIO

Atto del Presidente

OGGETTO: Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Bilancio di previsione 2026-2028 – Esercizio 2026: adeguamento degli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi presunti alla data del 01.01.2026 e conseguente adeguamento delle dotazioni di cassa.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Vista la suddetta proposta di provvedimento si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm., parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Cles, 12/01/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mara Ziller

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)



COMUNITÀ DELLA VAL DI NON

con sede in CLES

Atto del Presidente

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Bilancio di previsione 2026-2028 – Esercizio 2026: adeguamento degli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi presunti alla data del 01.01.2026 e conseguente adeguamento delle dotazioni di cassa.

Parere in ordine alla regolarità contabile

Vista la suddetta proposta di provvedimento si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. e dell'art. 4 del regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 4 di data 27.03.2018 parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Si attesta che, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm., il presente atto non comporta impegno di spesa

Note:

Cles, 12/01/2026

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

MARA ZILLER

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)



COMUNITÀ DELLA VAL DI NON con sede in CLES

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183, comma 1, della L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. – “*Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige*”).

Si certifica che copia del presente verbale è pubblicata all'albo telematico della Comunità della Val di Non per **dieci giorni** consecutivi

Cles 16/01/2026

IL SEGRETARIO
avv. Enrico Sartori

(Documento firmato digitalmente ai sensi D. Lgs. n. 82/2005)



**COMUNITÀ DELLA
VAL DI NON**

Via Pilati, n. 17
38023 - Cles (TN)

COMUNITÀ DELLA VAL DI NON
(Provincia di Trento)

Atto del Presidente

N. 1 del 16/01/2026

Oggetto: Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.
Bilancio di previsione 2026-2028 – Esercizio 2026: adeguamento degli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi presunti alla data del 01.01.2026 e conseguente adeguamento delle dotazioni di cassa.

Certificazione di esecutività

Il presente atto è immediatamente esecutivo.

Cles, lì 16/01/2026

Il Segretario

avv. Enrico Sartori

(Documento firmato digitalmente ai sensi D. Lgs. n. 82/2005)